

Paesi virtuosi: Mar Rosso un ecosistema fragile da preservare

Turisanda con il biologo per deserti e coralli



Turisanda è il brand di Hotelplan che raccoglie le proposte dei cataloghi di corto-medio raggio. Il gruppo per politica aziendale è attento all'ambiente. Infatti c'è un Mar Rosso speciale per coloro che apprezzano spunti naturalistici e non solo mare e raggi da protezione 50. Ed è il programma abbinato Sinai e Mar Rosso, con partenze da maggio a settembre, per una settimana a zozzo con un biologo italiano che spiega tutto della natura così diversa del deserto e del mare, durante le escursioni in cui

si potranno fare osservazioni faunistiche, birdwatching, esplorazione delle mangrovie, avvistamento di specie varie sopra e sotto l'acqua con le spiegazioni etologiche. E c'è davvero una gran differenza a vedere un pescetto colorato e a saperne in più le abitudini, spesso curiose, riconoscerne le tane, scrutare con chi va d'accordo o no. Un po' di voyeurismo innocente che ci appassiona. Saranno esplorate le aree naturalistiche di Nabq, Tiran, Dahab, Ras Mohammed:



c'è la visita all'area protetta della foresta di mangrovie di Nabq, la più estesa del Nordafrica, ci sono escursioni di snorkeling naturalistico, con lezioni di biologia marina, nei parchi di Ras Mohammed, Tiran, Dahab, non mancano le visite al Canyon Colorato e al monastero di Santa Caterina. E poi birdwatching nel deserto e lungo le coste e osservazioni naturalistiche sulla biologia e l'ecologia del deserto. Alla sera, video e foto per rivedere insieme allegramente le meraviglie di questo ecosistema.

Il programma

Da maggio a settembre a partire da 1.550 euro per gruppi di otto persone. Include volo diretto, accompagnatore/biologo dall'Italia, 3 notti presso l'hotel Renaissance Golden View di Sharm el Sheikh (o similare) con trattamento di HB e 3 notti presso l'hotel Meridien di Dahab (o similare) con trattamento di HB, 1 notte presso l'hotel Hilton di Nuweiba (o similare) con trattamento di HB, i pranzi durante le escursioni, l'ingresso ai parchi naturali, l'equipaggiamento per lo snorkeling. Il programma fa parte del catalogo Mar Rosso Turisanda ed è svolto in collaborazione con Universo Acqua società che da anni lavora per il gruppo. Info tel. 039 2310816 info@universoacqua.com - www.universoacqua.com.

10

Agenzie di viaggio e informazione: 2010, l'anno della biodiversità
Quando vendete il Mar Rosso sappiate che i vostri clienti possono fare gli scienziati

Il 2010 è l'anno della biodiversità. Significa delle differenti specie animali o vegetali che popolano il nostro mondo e che vanno rispettate e, alcune, tutelate. Fra i luoghi più straordinari ma fragili e attaccati da nugoli di turisti c'è il Mar Rosso. Tuttavia il Ministero del Turismo Egiziano tramite l'Ente Turistico Egiziano e Astoi, l'Associazione dei Tour Operator Italiani hanno deciso di supportare STE - Scuba Tourism for the Environment per altri quattro anni, consentendo di aggiungere una notevole mole di informazioni alla banca dati relativa alle scogliere coralline del Mar Rosso egiziano, proprio per osservarne il buono stato o meno. Inoltre, alcuni tour operator che hanno scelto di abbracciare la filosofia del turismo eco-sostenibile, coinvolgeranno i clienti dei loro villaggi e resort, nella raccolta dati e inseriranno una scheda informativa, riguardante STE-Scuba Tourism for the Environment, nei loro cataloghi viaggi. Questa scelta contribuirà ad aumentare la sensibilità ambientale dei turisti e di conseguenza alle conservazione delle aree soggette al business del turismo.

Che cos'è lo Scuba Tourism for the Environment

il progetto, di origine americana e attuato dall'Università di Bologna da anni, nel dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale del professor Stefano Goffredo, in collaborazione con Astoi e il Ministero del Turismo Egiziano, coinvolge i turisti subacquei, o semplicemente coloro che si immergono con maschera e pinne, nella raccolta di dati sulla biodiversità del Mar Rosso, per monitorare lo stato delle acque e della flora e fauna subacquea a contatto con i numerosi turisti che da anni vi si recano e in seguito ai cambiamenti climatici.

Nei primi tre anni di ricerca sono stati compilati 11565 questionari,



pari a 9329 ore di immersione, cosa impossibile da finanziare con fondi della ricerca, ormai tagliatissimi. È la buona volontà e l'entusiasmo degli italiani in vacanza che ha reso possibile questo. Le schede si trovano nei diving dei villaggi di quegli operatori che, con attenzione all'ambiente, hanno aderito all'iniziativa. Non è difficile o impegnativo partecipare. Le domande chiedono di verificare se vengono viste certe specie o no, dove, e di datare le osservazioni in modo da avere uno specchio fedele della situazione nelle varie stagioni. Per coloro che fossero interessati ad approfondire questo tema e a sapere cosa succede nel Mare forse più amato dai divers di tutto il mondo, per le loro vacanze il sito dell'Università ha pubblicato i risultati del monitoraggio ad oggi, consultabile alla voce <http://www.steproject.org/Risultati/2009/RAPPORTO09.pdf>.